

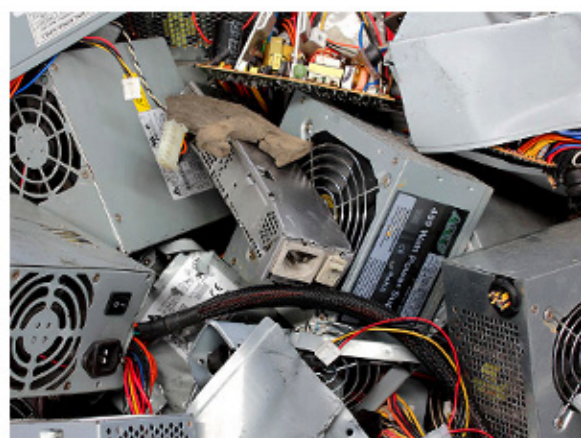
Port Edilo - 23/03/2012

  
**PortEdilo®**

L'edilizia in un portale

## Raee: solo un elettrodomestico su quattro viene recuperato

Sta per partire il progetto europeo Identis Weee, per incrementare la raccolta dei rifiuti elettrici



Tecnicamente sono chiamati **Raee**, che significa “**Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche**”, ma nella pratica li conosciamo meglio come cellulari, frullatori, rasoi, telecomandi, giochi elettronici e così via. **Solo uno su quattro** di questi piccoli elettrodomestici **viene recuperato**, ma presto le modalità di raccolta cambieranno. Sta per partire infatti il progetto europeo **Identis Weee**, coordinato dal Gruppo Hera, multiutility bolognese, per **incrementare una raccolta di più facile utilizzo per il cittadino**.

**Entro la fine del 2012** saranno introdotti in via sperimentale in **stazioni ecologiche, negozi e centri commerciali di Bologna, Castenaso, Ravenna e Lugo contenitori-prototipo** in cui conferire grandi e piccoli elettrodomestici. La stessa cosa avverrà contemporaneamente a Saragozza (Spagna) e Bucarest (Romania).

Al programma “Identification determination traceability integrated system for Weee” collaboreranno in contemporanea i sistemi collettivi di tre nazioni: il **consorzio Ecolight per l'Italia**, la Fundaciòn Ecolum per la **Spagna** e l'Associatia Environ per la **Romania**.

«L'obiettivo dichiarato di questo progetto – ha precisato **Roberto Barilli**, direttore generale di Hera – è **raddoppiare le quantità di raccolta dei RAEE** con grande attenzione ai rifiuti del raggruppamento R4, costituiti da materiali recuperabili quasi al 95%».

Insieme all'innovazione degli strumenti di raccolta, il progetto introdurrà la **tracciabilità dei RAEE**: «I contenitori – conclude Barilli – saranno dotati di un nuovo sistema informativo. Dispositivi digitali innovativi permetteranno di risalire all'utente, determinare l'esatto quantitativo di RAEE conferito, tracciare il ciclo di vita del rifiuto, fornire informazioni sul prodotto e i materiali recuperabili, garantendo la trasparenza dell'intero processo di gestione».